

“Liberi di scegliere” per legge dello Stato?

Il progetto ideato dal giudice Di Bella conquista il sostegno trasversale di Wanda Ferro (Fdi) e Cafiero de Raho (M5S) per arrivare a ottenere un provvedimento del Parlamento

Cristina Cortese

Ponti di condivisione e rotte di libertà. A cinque anni dal suo esordio, il progetto “Giustizia e Umanità Liberi di Scegliere” targato Biesse, ha realizzato tutto questo grazie alla capacità aggregante della presidente Bruna Siviglia, universalmente riconosciuta, e alla forza delle idee del giudice Roberto Di Bella a cui si ispira il percorso educativo promosso dall'associazione reggina. «È un unicum quello che è riuscito a compiere Roberto Di Bella per i suoi contenuti giuridici, sociali e culturali», sottolinea il direttore della Dia Maurizio Vallone. Alla scuola allievi dei Carabinieri – dove il colonnello Vittorio Carrara esprime l'orgoglio di ospitare un evento così importante –, va in archivio la cerimonia di premiazione del progetto Biesse con la consegna di borse di studio ai ragazzi più meritevoli che hanno partecipato da ogni angolo d'Italia. Una cerimonia ricca di stimoli e di emozioni dove la notizia – sollievo per lo stesso Di Bella –, è l'assunzione di un impegno del sottosegretario all'interno Wanda Ferro e dell'on. Cafiero de Raho su una legge nazionale a sostegno di “Liberi di Scegliere”. «È importante dare l'opportunità di una vita differente e serve fare ulteriori passi in avanti in materia di dispersione scolastica perché quando si apre una scuola si chiude un carcere. Stiamo lavorando con un gioco di squadra per una legge nazionale sul progetto del presidente Di Bella che è un argine alla criminalità organizzata, che non ha solo radici al Sud», asserisce Wanda Ferro. «Grazie per avere scelto questa scuola dove ho vissuto tanti anni», esordisce De Raho, per il quale il «protocollo governativo dev'essere proiettato nella legge nazionale perché solo un percorso normativo e finanziario strutturato può garantire il sostegno effettivo. Ai giovani dico: non fatevi prendere dall'illusione del banale, ma – esorta l'ex procuratore della nostra città –, leggete nella vostra coscienza perché se tanti calabresi raggiungono fuori dalla propria terra le vette più elevate nelle professioni, vuol dire che la sfida è possibile». «Ho lasciato il cuore in questa cit-



Un giorno da ricordare Le fotografie delle scuole premiate dalla “Biesse” nella scuola Allievi Carabinieri del rione Modena

tà: dalla sofferenza nasce “Liberi di scegliere”, provando a cambiare qualcosa nella vita dei minori e oggi ricostruisce Roberto Di Bella –, sono più di 80 a essere coinvolti; il progetto sta alimentando speranze dove si pensava non sarebbe stato possibile e negli anni la rete di sostegno si è si-

«È un unicum quello che è riuscito a compiere Roberto Di Bella per i suoi contenuti giuridici, sociali e culturali»

gnificativamente ampliata; ora però – osserva il presidente del Tribunale per i Minorenni di Catania –, siamo a un punto svolta: va rinnovato il protocollo governativo, prossimo a scadenza, in attesa che una legge nazionale assicuri la necessaria continuità giuridica sociale, culturale e psicolo-

«È importante dare l'opportunità di una vita differente e serve fare passi in avanti in materia di dispersione scolastica»



gica». Sulla stessa lunghezza d'onda, il presidente del Tribunale per i Minorenni della nostra Marcello D'Amico che continua a portare avanti questo prezioso lavoro nel contesto di una tutela complessiva del minore.

Le emozioni

Scorrono in tanti momenti. Nella testimonianza video di Maria Falcone, presidente della Fondazione omonima e nel cortometraggio vincitore realizzato dagli studenti dell'Istituto comprensivo De Amicis-Bolani a ricordo del fratello Giovanni; nell'importanza di fare memoria della storia di crudeltà che ha coinvolto la sorella Lea rivendicata da Marisa Garofalo; nella creatività dell'artista reggina Maria Maddalena Ciccù che fa dono di due quadri: uno, a Marisa Garofalo dedicato a Lea; e uno al colonnello Vittorio Carrara, alla presenza del comandante provinciale Marco Guerrini, raffigurante il blu e il rosso dell'Arma. Infine, il saluto di Domenico Cuomo, vincitore due anni fa del concorso nazionale; di Giulia Minoli che elogia il progetto Biesse e del consigliere regionale Salvatore Cirillo (l'Assemblea calabrese ha donato le borse di studio).

Le Borse di studio

Mille euro di premio all'istituto Luigi Densa Castellammare di Stabia Napoli pari merito con il Parodi Aquilone di Alessandria e al Ciampini Boccardo Novi Ligure nel nome di Fava e Garofalo; 500 euro al Familiari Melito Porto Salvo e al De Amicis di Reggio; al Bisazza Messina e a Cristian Basile del Liceo Artistico De Nobili Catanzaro; infine, attestato di Merito a Davide Casaccio al Siciliani di Catanzaro.

Semi di speranza

Li ha diffusi in ogni angolo d'Italia Bruna Siviglia e oggi ne raccoglie i frutti. «Dal 2019, non ci siamo mai fermati; vedere i giovani di tutto il Paese collegati in questa grande giornata di festa che è stata il progetto “Giustizia e Umanità Liberi di Scegliere”, resterà – conclude la presidente Biesse –, tra le emozioni da portare sempre nel cuore».

RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

0984 854042 • info@publist.it

“GIUSTIZIA E UMANITÀ – LIBERI DI SCEGLIERE” Cerimonia alla scuola allievi carabinieri Gli effetti del metodo Di Bella

Ferro: «Vogliamo che il progetto abbia un atto normativo che dia risorse e strumenti»

di ROBERTA JERACE

La scuola allievi Carabinieri di Reggio Calabria ieri ha ospitato la cerimonia per la consegna delle borse di studio intitolata a vittime innocenti delle mafie del progetto “Giustizia e umanità – Liberi di scegliere”, in un'occasione che ha rappresentato anche un importante momento di riflessione. A presidiare l'educazione alla legalità dei giovani presenti e dei numerosi colleghi in streaming sono stati gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni, dell'Arma, ma anche presidenti di fondazioni e magistrati che hanno scelto di combattere su questo fronte ogni giorno.

A porre i saluti è stato il colonnello Vittorio Carrara, comandante della Scuola allievi Carabinieri di Reggio che ha espresso soddisfazione nell'ospitare la giornata conclusiva del concorso “Liberi di scegliere” ha dato l'opportunità ai ragazzi che nascono in contesti di criminalità di scegliere una vita differente - ha affermato il sottosegretario all'Interno, Wanda Ferro - Questo protocollo interministeriale ha visto passi in avanti anche con la Prefettura di Catanzaro rispetto all'Osservatorio permanente sui disagi giovanili e su tutto ciò che deve essere fatto per prevenire e in caso di intervento come Stato. Perché lo Stato c'è e deve essere presente, anche guardando alla dispersione scolastica, perché come diceva Victor Hugo “quando si apre una scuola si chiude un carcere”. La sottosegretaria ha poi rinnovato la necessità che questo progetto assuma un respiro più ampio.

«L'obiettivo che vogliamo raggiungere è quello di un atto normativo che dia stabilità, maggiori risorse e maggiori strumenti» e che soprattutto guardi anche oltre ai contesti di Calabria, Sicilia e Campania varcandone i confini, poiché ormai la criminalità organizzata ha radici in tutto le regioni d'Italia». Il progetto del giudice Di Bella aveva una capacità di interlocuzione immediata - ha raccontato il deputato Federico Cafiero De Raho - Si partiva già dalle indagini e appena i risultati vedevano il coinvolgimento di ragazzi portava all'immediata comunicazione a Di Bella, così che si potesse intervenire e portare quei ragazzi in un circuito diverso: quello della legalità, dell'amore, del rispetto, dei diritti. Oggi abbiamo centinaia di mamme che chiedono di essere sostenute. L'ex procuratore di Reggio si è poi rivolto ai ragazzi presenti con un appassionato invito a compiere scelte precise e rifiutare le lusinghe dell'ospitalità. Maurizio



La cerimonia di premiazione degli studenti alla scuola allievi carabinieri. L'intervento del giudice Di Bella e la platea

strada. Il presidente Di Bella ha avuto uno straordinario coraggio giuridico e personale nell'intraprendere una strada complessa che lo ha spinto a tante critiche per questioni di carattere etico. Ma il discorso dello strappare i figli alle loro famiglie non è la realtà di un progetto rivolto a chi vuole rompere con una logica di famiglia mafiosa e ogni può farlo grazie a questa iniziativa». A intervenire prima della premiazione è stato proprio il

giudice Di Bella, padre del progetto e presidente del Tribunale per i minorenni di Catanzaro: «Ho lavorato qui a Reggio per 25 anni e qui ho lasciato parte del mio cuore perché la condivisione che siamo riusciti a realizzare è stata la chiave vincente. Ho processato migliaia di ragazzi e spesso affermare che ci sono 2 tipologie di vittime di mafia, perché vittime sono anche donne e ragazzi costretti a vivere in quei contesti. Dal desiderio di poter cambiare qualcosa nella loro vita nasce Liberi di scegliere, che oggi porta speranza là dove non si pensava potesse esserci. L'aiuto di “Liberi” è stato fondamentale perché abbiamo creato una rete nazionale ma ora siamo arrivati a un punto di svolta. Non vogliamo solo il rinnovo del protocollo, serve una legge e serve adesso». A coinvolgere gli studenti è arrivato dalla coordinatrice dell'evento Bruna Siviglia, presidente e fondatrice dell'associazione Risse, l'annuncio del collegamento con Domenico Cuo-



mo, attore tra i protagonisti della serie televisiva “Mare fuore”, che ha riportato dalla sua esperienza il valore della libertà e della redenzione. Ad essere premiati sono stati: l'Istituto Luigi Demma Castellammare di Stabia Napoli a pari merito con gli Istituti scolastici Parodi Aquil Terme di Alessandria e l'Istituto Campini Boccardo di Novi Ligure con borse di studio intitolate ai carabinieri Fava e Garofalo. A consegnare la borsa di studio intitolata a Leo Garofalo all'Istituto scolastico Pamiliani di Melito di Porto Salvo è stata Marina Garofalo, sorella della testimone di giustizia; mentre Maria Falcone ha consegnato virtualmente la borsa intitolata a Giovanni Falcone ai ragazzi del De Amicis Solani di Reggio Calabria. Il Loco Buzzaia Messina e Cristian Basilio del Liceo Artistico De Nobili di Catanzaro al nome aggiudicarsi il premio in memoria di Fava e Garofalo, infine attestato di merito a Davide Casacco del Liceo scientifico Siliemi di Catanzaro.

POLIZIA MUNICIPALE

Immobili occupati Arresti e denunce



Polizia locale in azione

A seguito di mirate attività svolte sul territorio cittadino, anche nell'ambito del piano Focus “ndrangheta”, il personale della Polizia Locale di Reggio Calabria, nei giorni scorsi, ha individuato e deferito all'autorità giudiziaria 8 persone che non i rispettivi nuclei familiari avevano occupato abusivamente altrettanti immobili di proprietà pubblica.

Quattro di loro (tre uomini ed una donna) tutti domiciliati in località Argilla) a seguito di specifici accertamenti posti in essere unitamente al personale del servizio ispettivo dell'Enel Distribuzione, sono stati tratti in arresto, in collaborazione con personale della Polizia di Stato, per furto aggravato di energia elettrica e deferiti per furto di acqua potabile. Sono stati inoltre sottoposti a sequestro 3 autoveicoli rinvenuti privi di copertura assicurativa.

Le attività si inquadrano nel più generale piano di controllo delle occupazioni abusive di immobili, finalizzate a promuovere il diritto alla casa degli avveduti cittadini. I tre aggressori sono stati segnalati all'Asip ed all'ufficio Patrimonio del Comune per le attività di competenza. Trattandosi di procedimenti ancora un fase preliminare, nel rispetto del diritto costituzionalmente garantito della presunzione di innocenza, le attività dovranno essere validate dall'autorità giudiziaria competente.

BLITZ DELLA POLIZIA DI STATO

Spaccia droga in un quartiere del centro, arrestato in flagranza

PERSONALE dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico ha arrestato in un quartiere del centro, in flagranza di reato, un 58enne, già gravato da precedenti penali e destinatario del provvedimento di avviso orale, per detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti.



La sala operativa della Questura

L'uomo, che ha attirato l'attenzione dei poliziotti per via dei suoi atteggiamenti sospetti, è stato sorpreso durante la compravendita di una dose di sostanza stupefacente con un concittadino che lo aveva raggiunto a bordo di un'autoverra. Gli agenti hanno sottoposto l'uomo a perquisizione personale rinvenendo oltre 4 dosi di cocaina, del peso complessivo di circa 3 grammi, ed una pallina di marijuana di 0,25 grammi, già confezionata e pronta per la vendita. Nel proseguo delle operazioni di polizia, svolte presso l'abitazione del cinquantaduenne con l'aiuto del cane antidroga Casling dell'unità cinofila, sono state rinvenute altre cinque buste conte-

nenti cocaina, dal peso complessivo di circa 9 grammi, due bilancini di precisione, vario materiale per il confezionamento, nonché altri residui di marijuana. La sostanza stupefacente rinvenuta, sottoposta ad accertamenti qualitativi e quantitativi da personale del locale Gabinetto regionale di Polizia Scientifica, è stata sequestrata.

